



Città di Campi Salentina

PROVINCIA DI LECCE

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 8 DEL 21/03/2014

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEI COMITATI RIONI - PROVVEDIMENTI

L'anno 2014, addì 21 del mese di marzo, alle ore 11:07 nell'aula consiliare del Comune, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, Straordinaria di 1° convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Sig. LEONARDO LANDOLFO, in qualità di PRESIDENTE.

Dei Consiglieri Comunali, all'atto della trattazione del presente punto all' O.d.G. , sono presenti n° 13 e assenti, sebbene invitati, 7 come segue

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARCH. PALASCIANO ROBERTO	X	
LANDOLFO LEONARDO	X	
RUCCO COSIMO		X
MACI VINCENZO	X	
GUERRIERI PASQUALE POMPILIO	X	
MONASTERO TONIO	X	
SIRSI ANGELO FRANCESCO	X	
VERGARI UGO ROBERTO	X	
RENIS GIUSEPPE	X	
RIZZO GIORGIO EMILIO RAFFAELE	X	
CALLIARI RITA	X	
MACI MARIO	X	
SCHIAVONE ALESSANDRA	X	
MINELLI CARLO MARIA VITTORIO		X
FINA ALFREDO PAOLO		X
MONTICCHIO ANTONIO		X
COMO POMPILIO MASSIMO		X
CATAROZZOLO CONCETTA M. ROSARIA		X
DELL'ATTI Emanuele	X	
DE LUCA FRANCESCO		X

Partecipa, il Segretario Generale Dott. Cosimo Antonio Passiatore

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti, ove occorrenti, i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sostituito dall'art.3 comma 1 lettera b) della Legge n. 213/2012, così come in calce riportati;

Premesso quanto segue:

- Intorno alla metà dell'anno 2002, per iniziativa della Parrocchia Santa Maria delle Grazie, sono sorti a Campi Salentina i Comitati di Rione, associazione di volontariato. La Città di Campi Salentina è stata formalmente suddivisa in 8 (otto) zone, che individuano 8 (otto) distinti Rioni, come da planimetria allegata, e ad ognuno di questi è stata assegnata una denominazione, coerentemente con la posizione geografica o con le denominazioni che alcune zone tradizionalmente avevano già. Sono nati così i Rioni: 1) "Conza"; 2) "S. Antonio fuori le mura"; 3) "Mamma Bella"; 4) "L'Orizzonte"; 5) "Cupa"; 6) "Aurora"; 7) "Palombaro"; 8) "Piazza". Ogni Rione è contraddistinto da un colore e, sulla base del proprio colore, è stato realizzato e adottato uno stendardo su cui è riportato la denominazione ed una caratteristica del Rione. Ogni "Comitato di Rione" è rappresentato da un "Responsabile di Rione", che inizialmente è stato direttamente nominato dal parroco, ma che in futuro si ritiene opportuno far eleggere direttamente dai residenti del Rione, mediante libere elezioni, che si svolgeranno con le modalità stabilite dall'allegato Statuto;
- all'inizio del loro percorso il compito dei Comitati di Rione si riduceva ad una fattiva collaborazione con la Parrocchia per organizzare, nei rispettivi Rioni, i festeggiamenti in onore del patrono S. Oronzo ed altre manifestazioni religiose;
- successivamente i Comitati di Rione in maniera spontanea e naturale, hanno esteso la loro azione in altri campi, soprattutto nell'impegno sociale, proponendosi come punto di riferimento per tutti i cittadini, con le finalità di promuovere una maggiore aggregazione sociale tra i cittadini in collaborazione con la comunità ecclesiale, con altre associazioni cittadine di volontariato e con l'Amministrazione Comunale;
- tra i principali scopi che i Comitati di Rione si sono proposti di raggiungere sono quelli di coinvolgere la cittadinanza sulle scelte amministrative e sociali riguardanti la collettività, di farsi interprete e promotori delle istanze e degli interessi dei cittadini presso la Pubblica Amministrazione, di accrescere la coscienza civile e l'interesse dei residenti al fine di favorire la crescita culturale e sociale del proprio Rione e di tutta la città; di migliorare la qualità della vita nel Rione con particolare riguardo alla difesa ed al potenziamento dei servizi pubblici esistenti;
- sulla base di tutti questi principi i Comitati di Rione si sono associati elaborando ed adottando un proprio Statuto, allegato alla presente, al fine di fissare i principi cardine della loro costituzione, delle finalità, del loro campo di azione e della loro organizzazione interna;
- con nota del 7.03.2014, prot. com. n.2593 i sig.ri responsabili dei rioni: "Conza", "S. Antonio Fuori le Mura", "Mamma Bella", "L'Orizzonte", "Cupa", "Aurora" e "Palombaro", hanno chiesto di approvare l'allegato schema elaborato e adottato dagli stessi.

Considerato:

- Che per l'art. 3, comma 5, del TUEL approvato con D. Lgs. 18-8-2000, n. 267, *"i comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali"*, secondo il c.d. principio, dunque, di "sussidiarietà orizzontale";
- Che a norma dell'art. 4, comma 5, del vigente Statuto comunale *"Il comune individua nella piena attuazione del principio di sussidiarietà, mediante la collaborazione e la cooperazione della Provincia di Lecce, della Regione Puglia, dello Stato, della Unione Europea, nonché attivando rapporti con altri enti locali, ma anche con soggetti privati, il percorso privilegiato per interpretare al meglio la missione di promozione dello sviluppo economico-sociale della comunità rappresentata, assicurando efficacemente l'esercizio delle funzioni per la gestione dei servizi, per la programmazione e la realizzazione di opere e di interventi per lo sviluppo locale"*;

- Che a norma dell'art. 5, comma 1, del vigente Statuto comunale *“Il Comune realizza la propria autonomia assicurando la effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica ed amministrativa dell'Ente”*;
- Che l'art 14 del vigente Statuto comunale stabilisce quanto segue: **(Consultazione)** *“1. Il Comune riconosce come forma di partecipazione la consultazione dei cittadini, che può avvenire nelle forme di assemblea cittadina, di settore, di rione, di udienza conoscitiva o in altra forma ritenuta idonea dalla Giunta o dal Consiglio. 2. Il Regolamento stabilisce le diverse modalità ed articolazioni della Consultazione”*;
- Che i Comitati di Rione hanno acquisito nel tempo una crescente importanza ed una potenzialità di accrescere ulteriormente il proprio ruolo di soggetti collaboranti nelle attività di sostegno all'operato dell'Amministrazione Comunale e dell'intera comunità in campo sociale;
- Che l'Amministrazione Comunale di Campi Salentina, per quanto detto sopra, fonda la propria attività amministrativa sul criterio della partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale e ne garantisce l'effettivo esercizio, secondo i principi del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, e che in particolare l'Amministrazione comunale riconosce: a) l'importanza della partecipazione attiva dei cittadini alla vita ed allo sviluppo del benessere della collettività; b) la necessità di operare in stretta collaborazione con i cittadini, singoli o associati, nella progettazione e realizzazione delle risposte; c) il valore dell'agire comune, quale capitale sociale, basato essenzialmente sul principio della condivisione e solidarietà al servizio della comunità; d) necessario il contributo dei cittadini, singoli o associati, e la loro partecipazione diretta alle decisioni che interessano la collettività;

Sentita la relazione illustrativa del Consigliere V. Maci e l'intervento del Consigliere Dell'Atti come integralmente riportato nell'allegato resoconto stenotipografico;

Tutto quanto premesso e considerato, al fine di dare attuazione ai principi su esposti ed a quanto previsto dall'art. 14 dello Statuto Comunale,

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L.;

Con 13 voti favorevoli resi per alzata di mano dai 13 consiglieri presenti votanti e proclamati,

DELIBERA

- 1) Di riconoscere e approvare lo Statuto, che al presente atto si allega quale parte integrante e sostanziale dello stesso, dell'Associazione dei Comitati di Rione;
- 2) Di riconoscere e approvare la delimitazione territoriale proposta e riportata nella planimetria allegata allo Statuto di cui trattasi, riconoscendo e confermando le denominazioni assegnate alle zone relative ad ogni singolo Rione;
- 3) Di riconoscere i Comitati di Rione, costituiti in associazione secondo l'allegato Statuto, senza alcun vincolo di subordinazione reciproco tra gli stessi Comitati di Rione, da una parte, e il Comune di Campi Salentina, dall'altra;
- 4) Di riconoscere ai Comitati di Rione la possibilità di svolgere un ruolo consultivo nelle scelte strategiche dell'Amministrazione Comunale sia nel campo della conservazione e valorizzazione delle tradizioni civili e religiose sia, più in generale, nel campo dell'impegno sociale, contribuendo allo sviluppo ed alla promozione del proprio territorio;

Si dà atto che è entrato in aula il Consigliere Rucco. Presenti n. 14

**ASSOCIAZIONE
DEI COMITATI DI RIONE
NEL COMUNE DI CAMPI SALENTINA**

STATUTO

PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 – I Rioni: denominazione e territorio.

Il territorio comunale attualmente è suddiviso in 8 (otto) rioni, le cui delimitazioni territoriali sono definite nell'allegata planimetria.

I rioni sono così chiamati:

- 1) Conza – colore bianco;
- 2) Sant'Antonio fuori le mura – colore celeste;
- 3) Mamma Bella – colore blu;
- 4) Orizzonte – colore rosso;
- 5) Cupa – colore giallo;
- 6) Aurora – colore verde;
- 7) Palombaro – colore arancione;
- 8) Piazza – colore viola.

Le variazioni al numero dei Rioni ed ai rispettivi confini sono disposte con provvedimento del Consiglio dei Rioni, da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale di Campi Salentina, che le potrà così poi eventualmente riconoscere e approvare.

Articolo 2 – Finalità. –

I Comitati di Rione, riuniti in associazione senza scopo di lucro, nascono per promuovere una maggiore aggregazione sociale tra i cittadini di Campi Salentina, promuovendo e sostenendo iniziative basate su principi dell'etica sia cristiana che laica.

I Comitati di Rione sono organi di partecipazione diretta dei cittadini senza finalità politiche in senso stretto; possono dialogare con tutte le organizzazioni politiche al solo fine di evidenziare problemi e criticità presenti negli stessi rioni e nella comunità di Campi.

I Comitati di Rione possono svolgere un ruolo propositivo nella formazione degli indirizzi e delle scelte ed essere consultati dall'Amministrazione Comunale nell'interesse dell'intera cittadinanza.

I Comitati di Rione non hanno scopo di lucro, si autofinanziano e si servono delle attività e delle contribuzioni spontanee rese dai cittadini nel rispetto dei principi espressi dal presente Statuto.

I Comitati di Rione promuovono e favoriscono la partecipazione ed il coinvolgimento dei cittadini all'attività dell'Amministrazione attraverso:

- ☐ la collaborazione ed il confronto con gli organi di governo del Comune;
- ☐ l'analisi delle problematiche e la formulazione di proposte per il miglioramento delle condizioni di vita nei Rioni;
- ☐ la promozione di iniziative di solidarietà e di volontariato sociale, in collegamento con le associazioni di volontariato già esistenti nel territorio comunale;

Per il raggiungimento delle finalità elencate, i Rioni potranno richiedere e gestire contributi privati e/o di enti oppure derivanti da iniziative auto-organizzate.

Articolo 3 – Organi e Figure previste. –

Sono organi di questa associazione:

- ☐ Il Coordinatore dei Rioni, che rappresenta e coordina l'Associazione dei Comitati di Rione;
- ☐ Il Consiglio dei Rioni;
- ☐ Il Responsabile del Rione;
- ☐ Il Segretario-Tesoriere del Rione;
- ☐ Il collaboratore di Rione (delegato dal Responsabile di Rione);
- ☐ L'Assemblea di Rione;
- ☐ Il Direttivo di Rione.

E' necessario che l'Associazione dei Comitati di Rione abbia una sede per l'espletamento dei lavori.

DIRITTI DEI CITTADINI

Articolo 4 – Diritto alla partecipazione. –

I cittadini residenti, singoli od associati, potranno partecipare alla propria Assemblea di Rione e contribuire alla programmazione delle attività del Rione stesso, nonché alla loro concreta attuazione.

Articolo 5 – Diritto all'informazione. –

Ogni Rione adotta tutte le iniziative per favorire l'informazione dei cittadini sulla propria attività e sui servizi comunali.

Articolo 6 – Iniziative popolari. –

Tutti i cittadini residenti nel Rione o che in esso svolgono attività lavorative di studio o di utenza dei servizi, hanno diritto di presentare istanze, petizioni e proposte al Responsabile del Rione, per questioni che interessano il Rione.

Qualora la questione non venga risolta mediante il Responsabile del Rione, ne viene investito il Direttivo del Rione. In tal caso il Responsabile del Rione iscrive la petizione o la proposta all'ordine del giorno della prima seduta utile del Direttivo o, se si tratta di questioni urgenti, richiede una convocazione straordinaria del Direttivo stesso.

Il Consiglio dei Rioni, di propria iniziativa, può consultare i cittadini, o particolari categorie sociali, su questioni di rilevante interesse per la comunità del Rione o dell'intero territorio.

La consultazione avviene in modo da garantire libertà, segretezza ed eguaglianza nella espressione del parere.

Articolo 7 – Rapporti con le forme associative. –

Il Consiglio dei Rioni può stabilire rapporti con organismi ed associazioni che ispirano la loro attività su iniziative a carattere volontario e con finalità umanitarie e sociali.

ORGANI E FIGURE

CAPO I – IL CONSIGLIO DEI RIONI

Articolo 8 – Attribuzioni. –

Il Consiglio dei Rioni assicura la partecipazione democratica e rappresenta i bisogni e le esigenze dei cittadini dei vari Rioni.

Contribuisce alla individuazione e definizione degli obiettivi di sviluppo del territorio.

Articolo 9 – Composizione, elezione e durata in carica. –

Il Consiglio dei Rioni è composto dai Responsabili dei Rioni, ovvero dai loro delegati, e dal Coordinatore dei Rioni.

Il Consiglio dei Rioni è presieduto dal Coordinatore dei Rioni.

Il Coordinatore dei Rioni viene eletto a maggioranza dal Consiglio dei Rioni nel corso della prima seduta, all'interno di una rosa di candidati.

Possono candidarsi a Coordinatore anche i Responsabili di Rione, previa loro dimissioni dal suddetto incarico, comunicate al Consiglio dei Rioni almeno trenta giorni prima della data delle elezioni.

I Responsabili di Rione dimissionari e non eletti alla carica di Coordinatore potranno candidarsi a Responsabile dei rispettivi Rioni trascorsi almeno tre anni dalla data delle loro dimissioni.

L'incarico di Coordinatore dei Rioni ha una durata massima di tre anni ed rinnovabile.

Nella stessa seduta viene eletto il sostituto del Coordinatore dei Rioni tra i Responsabili dei vari Rioni. La cui carica avrà la stessa durata della carica del Coordinatore.

Articolo 10 – Ineleggibilità ed incompatibilità. –

Per le cause di ineleggibilità ed incompatibilità del Coordinatore e dei Responsabili di Rione, valgono le norme di cui al capo secondo del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 con la seguente integrazione:

□ non possono essere eletti Coordinatore e Responsabile di Rione coloro che facciano parte della Giunta o del Consiglio Comunale e Provinciale e delle Commissioni Comunali, Provinciali e Regionali, o coloro che ricoprono cariche di responsabilità all'interno di partiti o associazioni politiche, o coloro che si oppongono ai principi dell'etica sia cristiana che laica.

CAPO II – L'ASSEMBLEA DI RIONE

Articolo 11 – Il Responsabile del Rione

Ciascun Rione ha un proprio Direttivo del Rione, presieduto dal Responsabile del Rione.

Il Responsabile del Rione viene eletto a maggioranza all'interno del proprio Rione (per ineleggibilità ed incompatibilità vedi art. 12) tra una rosa di candidati.

In caso di parità nella votazione si procede al ballottaggio tra i candidati che hanno avuto lo stesso numero di voti.

Le votazioni sono libere e volontarie e devono essere svolte nel rispetto dei principi di segretezza e di libertà di scelta, sotto il controllo del Sindaco del Comune di Campi Salentina o di un suo delegato.

Il Responsabile si avvale della collaborazione di collaboratori facenti parte del Rione e, inoltre, nomina un Segretario-Tesoriere ed un proprio Delegato, che lo potrà affiancare e sostituire, sia nell'Assemblea di Rione che nel Consiglio dei Rioni.

Il Responsabile di Rione (ovvero il suo delegato) partecipa, in rappresentanza del proprio Rione, alle riunioni del Consiglio dei Rioni con diritto di voto e di parola.

L'incarico a Responsabile dei Rioni ha una durata massima di tre anni ed è rinnovabile.

In caso di dimissioni gli succede il primo dei non eletti fino alla durata del mandato naturale del dimissionario.

Articolo 12 – Ineleggibilità ed incompatibilità. –

Valgono le stesse limitazioni trattate nell'art. 12.

Articolo 13 – L'Assemblea di Rione. –

L'Assemblea di Rione è presieduta dal Responsabile di Rione o dal suo Delegato; in ogni caso il delegato svolge anche la funzione verbalizzante.

L'Assemblea è pubblica ed possono parteciparvi tutti i cittadini residenti nel Rione o che in esso svolgono abitualmente attività lavorativa a qualunque titolo.

Articolo 14 – Convocazione dell'Assemblea di Rione. –

L'Assemblea di Rione viene convocata dal Responsabile di Rione (ovvero dal suo Delegato).

La convocazione può anche essere richiesta, previa raccolta di firme, da un numero minimo di 10 (dieci) cittadini che risiedono nel Rione o che in esso svolgono abitualmente attività lavorativa a qualunque titolo.

Qualunque iniziativa si intenda intraprendere a livello di singolo Rione deve essere, prima della esecuzione, portata a conoscenza del Consiglio dei Rioni per il tramite del Responsabile di Rione.

CAPO III – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DEI RIONI

Articolo 15 – Convocazione e partecipazione al Consiglio dei Rioni. –

Il Consiglio dei Rioni viene convocato dal Coordinatore (ovvero dal suo sostituto), in prima seduta almeno 7 (sette) giorni prima della data della seduta. In seconda convocazione, invece, il Consiglio dei Rioni viene convocato almeno 4 (quattro) giorni prima della data della seduta.

Il Consiglio dei Rioni può essere convocato d'urgenza, quando sussistono motivi rilevanti ed urgenti che ne rendano necessaria la seduta. In tal caso l'avviso di convocazione può essere fatto pervenire anche ventiquattro ore prima della adunanza.

La convocazione del Consiglio dei Rioni può essere richiesta in prima seduta anche da un singolo Responsabile di Rione (ovvero dal suo delegato).

Possono partecipare all'Assemblea anche persone per qualunque ragione invitate da chi presiede il Consiglio dei Rioni in relazione agli argomenti da trattare. In tal caso esse avranno diritto di parola, ma non di voto.

Le sedute del Consiglio dei Rioni sono pubbliche.

Articolo 16 – Sospensione dei lavori. –

Ogni componente del Consiglio dei Rioni può chiedere la sospensione della seduta per un breve periodo; tale richiesta verrà sottoposta a votazione del Consiglio dei Rioni.

Articolo 17 – Regolarità della seduta. –

Il Consiglio dei Rioni, nella sua prima convocazione, risulta valido se sono presenti almeno 2/3 (due terzi) dei propri membri, escluso il Coordinatore (ovvero suo delegato).

Articolo 18 – Votazioni. –

Il voto del Coordinatore dei Rioni o del suo delegato è meramente consultivo e diventa decisivo solo in caso di parità nella votazione.

Le votazioni sono palesi.

Su richiesta del singolo Responsabile di Rione (ovvero del suo delegato), le votazioni possono svolgersi in forma segreta; tale richiesta viene sottoposta al voto del Consiglio. In caso di votazione segreta il Coordinatore dei Rioni o il suo delegato si astiene dal voto.

Un provvedimento all'ordine del giorno si ritiene approvato se ottiene il voto favorevole e incondizionato dalla maggioranza degli aventi diritto.

Al termine di ogni Consiglio dei Rioni viene redatto regolare verbale, che viene letto e fatto firmare a tutti i partecipanti al consiglio.

Articolo 19 – Pubblicità delle sedute. –

Alle sedute del Consiglio dei Rioni possono partecipare con diritto di parola, ma non di voto:

- ☐ Il Sindaco del Comune di Campi Salentina o suo delegato qualora vi siano stati invitati;
- ☐ Il primo firmatario delle petizioni o delle proposte di iniziativa popolare che abbiano dato luogo alla iscrizione di un oggetto all'ordine del giorno del Consiglio.

Possono essere invitati alle sedute del Consiglio dei Rioni con diritto di parola, ma non di voto, Assessori, Consiglieri Comunali, rappresentanti di Associazioni, ovvero cittadini che, per la loro esperienza tecnica, possano portare un utile contributo ai lavori del Consiglio.

.....

Pareri sulla suesposta proposta deliberativa

Vista la proposta di cui all'oggetto:

Visto l'art.49 della Legge 18/08/2000 n.267 così come sostituito dall'art.3 comma 1 lett. b) della Legge n. 213/2012

Il sottoscritto Responsabile del Servizio

ESPRIME PARERE Favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ex art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000

Il Responsabile del Servizio

f.to Segretario Generale Dott. Cosimo Antonio Passiatore

Campi Salentina, **10/03/2014**

Di quanto precede viene redatto il presente processo verbale, letto, approvato e sottoscritto da

Il PRESIDENTE
f.to Sig. **LEONARDO LANDOLFO**

Il Segretario Generale
f.to Dott. Cosimo Antonio Passiatore

RELATA INIZIO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa in copia all'Albo Pretorio on Line del sito del Comune il 02/04/2014 per rimanervi per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.

Campi Salentina, lì 02/04/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Cosimo Antonio Passiatore

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Dal Municipio lì,

Il Segretario Generale
Dott. Cosimo Antonio Passiatore

ESEGUIBILITA' DELLA DELIBERAZIONE

[] dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs. n. 267/2000.)

Campi Salentina, Li12/04/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Cosimo Antonio Passiatore

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

N° Reg. 488

[X] la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. n. 267/2000.)

Campi Salentina, Li02/04/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Cosimo Antonio Passiatore